



USB PI - Federazione Regionale - Via Monterumici, 36/10- 40133 Bologna
telefono 051389524 051385932 fax 051 310346 e-mail agenziefiscali.emiliaromagna.it

Bologna, 18 febbraio 2011

Ai Sindaci dei Comuni di:

Anzola, Bazzano, Bologna, Camugnano, Casalecchio di Reno, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Castiglione dei Pepoli, Crespellano, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monte San Pietro, Monteveglio, Porretta terme, San Giovanni in Persicelo, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Savigno, Vergato, Zola Predosa

Al Presidente della Provincia di Bologna

All'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna

All'Ordine degli Avvocati di Bologna

Al Consiglio Notarile di Bologna

Al Consiglio Provinciale Consulenti del Lavoro di Bologna

Alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Bologna

All'Associazione Commercianti Operatori Turistici e Servizi della Provincia di Bologna

e p. c. agli organi di informazione locale

Oggetto: chiusura della sede di via Paolo Nanni Costa dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Bologna. -

In data 26/01/2011 l'Ufficio Relazioni Sindacali della Direzione Centrale del Personale ha comunicato che l'Agenzia delle Entrate intende riorganizzare gli uffici della Direzione Provinciale di Bologna, sopprimendo quindi l'ufficio ubicato in via Paolo Nanni Costa, e concentrando l'attività negli uffici di via Marco Polo e di via Larga. La soppressione dell'ufficio di Nanni Costa, prevista per il mese di settembre 2011, viene poi motivata con le esigenze di ottimizzazione dell'impiego delle "risorse umane" e di risparmio sui costi di gestione.

Al di là degli aspetti riguardanti le ricadute sul personale, con la presente intendiamo evidenziare e sottolineare le conseguenze e l'impatto che tale scelta avrà sulla cittadinanza, e sui servizi resi all'utenza, professionale e non.



La concentrazione delle attività svolte dall'Agenzia delle Entrate nelle sedi di via Marco Polo e via Larga, infatti, non è, a nostro avviso, per niente funzionale ai bisogni dell'utenza, ed in particolare per i seguenti punti critici:

- **problematiche derivanti dalla concentrazione delle attività svolte dai front-office:** se già nella situazione attuale (tre uffici operanti su Bologna) assistiamo a tempi di attesa eccessivi, la concentrazione delle attività sui due uffici di via Marco Polo e via Larga, i cui spazi e le cui dotazioni non appaiono sufficienti al prevedibile afflusso di pubblico, fanno presagire un ulteriore aumento dei tempi di attesa, con gli immaginabili disagi per il pubblico.

Ricordiamo che già in occasione della soppressione dell'ex Ufficio Entrate di Bologna 1 (già ubicato in via Cavalieri Ducati) furono sollevate dalle organizzazioni sindacali obiezioni in merito alle possibili disfunzioni, oggi sotto gli occhi di tutti (chiunque visiti in maniera regolare i nostri uffici può rendersi conto della situazione), derivanti dalla riduzione degli uffici bolognesi da 4 a 3, che furono accolte con scetticismo e sufficienza dalla controparte;

- **posizione:** la collocazione non strategica delle sedi (nel quadrante nord di Bologna via Marco Polo e nel quadrante nord-est via Larga) allungherà i tempi necessari per il raggiungimento degli uffici, in particolare per l'utenza proveniente dalla zona ovest di Bologna, dalla valle del Reno e dalla Bazzanese, anche a causa della configurazione degli assi stradali di accesso (sottopasso Ravone e Tangenziale);

- **aumento del traffico:** spostare parte dei lavoratori e dell'utenza verso via Larga comporterà l'aumento dei flussi veicolari nella zona Fiera", zona della città già drammaticamente congestionata;

- **carenza di parcheggi:** la riallocazione di 100 lavoratori comporterà la diminuzione dei posti auto a disposizione nei parcheggi degli uffici di via Marco Polo e di via Larga, dove già oggi è problematico trovare parcheggio. Se a ciò aggiungiamo l'aumento della necessità di posti auto per l'incremento dell'utenza si profilano sicuri disagi, in particolare per chi dovrà servirsi della sede di Marco Polo, dove le possibilità di parcheggio ad una distanza congrua sono inesistenti (parcheggio più vicino in via Vasco de Gama);

- **accessibilità con i mezzi pubblici:** l'utenza che intendesse raggiungere gli uffici utilizzando i mezzi pubblici si troverà di fronte a problemi quali: scarsità di linee a disposizione (11 e 17 per via Marco Polo e 14 per via Larga) e soprattutto fermate distanti dagli uffici (in particolare per via Marco Polo, dove la fermata più vicina, 17 in via Beverara, comporta l'attraversamento-suicida dell'asse di scorrimento di via Marco Polo);

- **accertamenti fiscali:** possibili ricadute nella scelta dei contribuenti cui indirizzare la attività di controllo “sul campo” (accessi, verifiche). Il personale che effettua controllo sui soggetti con fatturato sino a 5 milioni di euro, si concentrerebbe in via Larga. Ricordiamo che l’Agenzia non dispone di automezzi di servizio e quindi a meno che non si pensi che i lavoratori mettano a disposizione le proprie auto, tutta una parte della provincia, diventerebbe irraggiungibile con i mezzi pubblici, creando la facile scelta di concentrare i controlli “sul campo” nelle località più accessibili (Bologna città e provincia est).

Per tali motivi siamo del parere che la chiusura della sede di via Nanni Costa e la riconfigurazione degli uffici di Bologna sulle due sedi citate, provocherà sicuri disagi all’utenza e nessun reale beneficio. Tali scelte dimostrano anzi una mancanza di visione complessiva.

A questo punto ci domandiamo a chi giova questa scelta? Se l’obiettivo è quello del risparmio, ignorando quindi il peggioramento del servizio verso l’utenza, la cittadinanza, i lavoratori e l’imparzialità della scelta di svolgimento della attività di controllo, noi crediamo che siamo fuori strada, visto che l’intera operazione provocherà un aggravio di spese per lo Stato ed i suoi cittadini con aumento di traffico, tempi di attesa e congestione dei servizi.

Con la presente intendiamo coinvolgere enti ed istituzioni, affinché le stesse esprimano il loro parere in merito alla scelta operata dalla locale Agenzia delle Entrate, ed al fine di evitare tutte le prevedibili ripercussioni su cittadini ed utenti.

p. USB PI
Agenzie Fiscali Emilia Romagna
Fulvio Naglieri